

De Berardinis al Leone XIII

# Leo - Lear parla napoletano

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

■ Dov'è cronaca vuole che, anche a distanza di un mese, ricordiamo l'esito burrascoso della prima fiorentina di *King Lear* n. 1, la «variazione» di Leo de Berardinis dal capolavoro shakespeariano che giunge, da questa sera al 17 febbraio, al Teatro Leone XIII (via Leone XIII, 12) per la stagione del CRT.

Al Teatro alla Pergola di Firenze, dunque, un pubblico ignaro di avere a che fare con il padre della ricerca teatrale italiana, aveva abbandonato la sala per protestare contro le «stranezze» della messa in scena. Ma che stranezze? Qui certamente non c'è il testo di Shakespeare filato filato, ma tutta la sua forza, come da decenni, su testi di ogni genere, Leo ci ha abituati. C'è, talvolta, la lingua napoletana e c'è il contrapporsi della densa, terribile poesia di Shakespeare, alla presenza in scena di uno sgangherato gruppo di commedianti dell'Arte.

E c'è, finalmente, un'idea di teatro. «Ho pensato che partendo da *Re Lear*, di cui in questo periodo sento in me molte risonanze - spiega infatti Leo de Berardinis - fosse possibile realizzare una grande composizione musicale in cinque variazioni. *King Lear* n.1 è la prima di esse: non una messa in

scena né un'interpretazione del testo di Shakespeare ma un evento che si interroga sul mistero della vita e del mondo sollecitato dai verberbi che le parole di Shakespeare generano in noi».

Parole che, in questo momento storico di lacerazioni violente, permettono anche l'affiorare di un barlume di speranza, visto che nello spettacolo, a tragedia consumata, gli attori-personaggi morti si sollevano ed intrecciano una danza gioiosa su un brano musicale klezmer di Moni Ovadia. «Nell'immane catastrofe di *Lear* - spiega de Berardinis - ci sono anche valide speranze per un risanamento delle lacerazioni e sono indicati i mezzi per attuare queste speranze: uno è certamente il teatro». Lo spettacolo prodotto dal Teatro di Leo con Comune di Bologna, Teatro di Messina e Amat utilizza la traduzione italiana di Agostino Lombardo e molta musica, dal Requiem di Mozart a Billie Holiday ed Enzo Jannacci. Leo è *Lear*, gli altri interpreti sono Antonio Alveario, Elena Bucchi, Valentina Capone, Donato Castellana, Marco Di Campi Sanvito, Gino Paccagnella, Fabrizia Sacchi, Cinzia Sartorello, Marco Sgrosso. Alle ore 20.30, domenica alle 16. Ingresso lire 28.000, ridotto 20.000, 18.000.

## LA CENSURA



La foto censurata del «Caligola» di E. De Capitani Bruni

## «Il microfono è osceno Vietata l'affissione»

■ Può un microfono essere considerato osceno? Secondo il parere dei solerti funzionari dell'ufficio Affissioni del Comune di Milano la risposta è affermativa. Per questo i responsabili dello spettacolo teatrale «Caligola», in scena da oggi al Teatro Portoromana, sono in polemica con il Comune di Milano. Infatti il suddetto ufficio Affissioni di Palazzo Marino ha sospeso l'affissione dei manifesti dello spettacolo. Motivo addotto: c'è il rischio che possano essere considerati osceni, e i funzionari sono per questo rivolti alla procura della Repubblica. Il manifesto «incriminato», precisa l'ufficio stampa di Teatriditalia in una nota, «utilizza una foto scattata durante le prove dello spettacolo: Caligola tiene un microfono (con tanto di filo) all'altezza dell'inguine, mentre i senatori sono ai suoi piedi. Il dubbio, fanno sapere dal Comune, sorge a proposito della posizione del microfono - sostengono i responsabili dello spettacolo - che potrebbe far equivocare l'oggetto in questione. I funzionari, per cautelarsi da qualsiasi rimprovero hanno pensato di rivolgersi alla procura di Milano, che francamente crediamo abbia problemi ben più seri di cui occuparsi, per ottenere il nulla osta. Tutto questo - concludono i responsabili di Teatriditalia - significa un ritardo per noi gravemente dannoso». Ora la parola passa alla magistratura cui spetta di vigilare sul «comune senso del pudore».

## AGENDA

**OBIETTORI DI CELLULOIDE.** Prosegue la rassegna cinematografica «Signomò» al centro sociale Tre Castelli, in via Martinelli: alle 21 «Hair», ingresso gratuito.

**ARMI E DIRITTI UMANI.** Conferenza su «Commercio delle armi e diritti umani» di Giancarlo Graziola, docente di economia politica a Bergamo, alle 18 nell'aula delle lauree di Scienze Politiche, via Conservatorio 7.

**PIANOFORTE.** Mozart, Schubert e Schumann nel programma del pianista georgiano Elisò Virsaladze che si esibisce alle 21 al Conservatorio; ingresso 20mila e 25mila lire.

**COMUNICAZIONE.** Editori, lettori e esperti di marketing a confronto per «Nuovo Millennio e Comunicazione: cosa deve cambiare?» all'Arca di Diogene, Ripa di Porta Ticinese 71, alle 19.30.

**FO E RAME.** Dario Fo e Franca Rame parlano alle 17 del loro nuovo lavoro «La Bibbia dei villani» nell'Aula Magna della Statale, via Festa del Perdono 7.

**MAASTRICHT.** Franco Borsani parlerà di «Da Roma a Maastricht: storia e prospettive dell'Unione europea» alle 18, presso l'Istituto austriaco di cultura, piazza del Liberty 8.

**MAASTRICHT/2.** Il Cep di via Decorati 10 organizza alle 10 l'incontro «Europa, non solo Maastricht: il presente socio culturale europeo, connotati e problemi».

**VERNICE.** Lo Studioventicinque, via Vigevano 25, espone le opere di Marco Camera fino all'8 marzo dalle 16 alle 19: inaugurazione alle 19.

**DERRIDA E MARX.** Incontro «Spettri di Marx: la lettura di Derrida» sul rapporto tra il filosofo Jacques Derrida e l'eredità del pensiero marxista: alle 21 all'associazione Porte Aperte, via Gian Giacomo Mora 3.

**FOTO DI MOSCA.** Immagini dell'Est, dell'Unione sovietica del «grande freddo» e del timido disgrego kruscioviiano realizzate da Emilio Frisia, saranno esposte da oggi alle 18 presso la Fondazione Corrente, via Carlo Porta 5, nella rassegna dal titolo: «Mosca, viaggio all'Est, 1957». La mostra rimarrà aperta fino al 28 marzo. Orari: dalle 16 alle 19 esclusi sabato e domenica.

### IL TEMPO

Cielo sempre più coperto e qualche debole precipitazione, con temperature in aumento: minime tra 1 e 5; massime tra 8 e 13 gradi. Questo secondo i meteorologi dell'Ersal, che per domani prevedono un'intensificazione della nuvolosità su Pianura e Oltrepò pavese, temperature invariate, e nel pomeriggio possibili deboli precipitazioni sui rilievi alpini.

## Chung è brillante con Lutoslawsky

PAOLO PETAZZI

■ Nel concerto dell'Orchestra Filarmonica della Scala diretto da Myung-Whun Chung la Sinfonia n. 3 «Scozzese» di Mendelssohn precedeva la Sinfonia n. 3 di Witold Lutoslawski, rovesciando opportunamente la disposizione annunciata, in modo che il pezzo più recente e di maggior peso sonoro fosse collocato alla fine: all'intervallo qualche palco si è svuotato: ma il pubblico è rimasto numeroso e ha accolto con cordialità anche la sinfonia del compositore polacco, che a dire il vero non pone troppi problemi e ha tutti i requisiti per piacere. Composta tra il 1972 e il 1983 per la Chicago Symphony Orchestra, la Terza è la penultima sinfonia di Lutoslawski (1913-1994), uno dei protagonisti della nuova musica polacca: concilia un vocabolario moderno, complesso ma di brillantezza immediatamente accattivante, con

un'ampia e robusta architettura e con una costruzione retorica attenta a coinvolgere l'ascoltatore ed erede di quella della tradizione. Così la Terza si presenta come un grande blocco di circa mezz'ora, con una sezione introduttiva più frammentata e una sezione principale che comprende estrosi momenti culminanti e un congedo cantabile.

Chung l'ha diretta con sicura chiarezza ed efficacia, e si è fatto ammirare anche nella celebre e bellissima Terza di Mendelssohn, una delle sue opere più lungamente meditate (fu composta tra il 1830 e il 1842) e più ricche di poetica felicità evocativa.

Il direttore coreano ha saputo mostrare con nitidezza e con limpidezza di suono la calibrata compattezza formale, in felice collaborazione con l'orchestra.

## Lamb, si balla ibrido ai Magazzini Generali

DIEGO PERUGINI

■ Sono l'ultima novità dal frenetico calderone di Londra e dintorni, esponenti di punta del filone «Trip Hop» e «Drum'n'Bass», termini che stanno a identificare un suono che unisce dure ritmiche tecnologiche e melodie languide e romantiche. Un ibrido da ballare e da ascoltare, che si snoda su trame avvolgenti e ritmi ipnotici. Il Lamb, stasera ai Magazzini Generali (ore 22, lire 15.000 inclusa consumazione), sono un buon esempio di quest'ennesima contaminazione. Il Lamb sono in due: Louise Rhodes e Andrew Barlow, che ama i testi di Leonard Cohen e il calore soul ed è cresciuta seguendo la madre cantante nei folk-club e nei locali hippie. Andrew Barlow, invece, preferisce l'attualità spinta di hip hop, rap, house e techno, che ha cercato di fondere alla sua maniera. L'incontro fra i due opposti ha partorito una coppia di tendenza: il primo risultato

è l'album *Lamb*. Si balla anche al Rolling Stone (ore 22.30, lire 25.000), ma con una musica molto più classica e diretta. È quella di Manolin con la sua band di sedici elementi, un artista cubano arrivato al successo nel giro di pochi anni grazie a un suono allegro e trascinante che mescola merengue, latin, jazz e mambo. Chi, invece, preferisce un po' di sano rock all'italiana può affrontare la piccola trasferta in quel di Tavazzano, Lodi, dove all'Eco live music club (via della Repubblica 19, tangenziale Est, uscita via Emilia, subito dopo Melegnano; ore 23, ingresso libero con consumazione obbligatoria) si esibirà Angela Baraldi, una delle più interessanti (e sottovalutate) cantautrici rock dell'ultima generazione, che presenterà il suo ultimo album *Baraldi lubrificanti*.



Louise Rhodes e Andrew Barlow dei Lamb

## Al Capolinea la tromba di Paolo Fresu

In attesa dell'uscita dell'ultimo Cd della sua più «anziana» formazione, «Wanderlust» (Bmg), il trombettista Paolo Fresu torna, stasera e domani, al Capolinea (via Ludovico il Moro 119, ore 22.00). Il quintetto, in attività dalla seconda metà degli Anni 80, è composto inoltre da Tino Tracanna ai sax, Roberto Cippelli al piano, Attilio Zanchi al contrabbasso e Ettore Fioravanti alla batteria (stasera sostituito da Giampiero Prina). Fresu, che ormai si divide tra moltissimi progetti differenti, non abbandona tuttavia la formula del quintetto. Un altro trombettista di altrettanta sicuro valore è il torinese Giorgio Li Calzi, che questa sera si esibisce al Cotton Club di Sirtori (piazza Brioschi 17, ore 22.00), anch'egli con il suo gruppo nel quale figurano Roberto Cecchetto alla chitarra, Marco Micheli al contrabbasso, Antonio Zambrini al piano e Carlo Virzi alla batteria. Li Calzi è un musicista di grande originalità, che ama sposare il jazz al cinema, mischiando musica e suoni del grande schermo.

□ A.R.

PROGRAMMI DI OGGI	
MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO 1997	
5.30	TL NEWS - informazione
6.30	BUONGIORNO LOMBARDIA - rotocalco in diretta condotto da Ida Spalla e Alberto Duval
9.30	SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
12.30	IL MONDO DELLE FIABE - cartoni animati
13.00	DALLE 9 ALLE 5 - telefilm
13.30	TL SPORT - informazione sportiva
13.45	TL NEWS - informazione
14.00	SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
15.30	DONNE - talk-show al femminile - conduce Lorenza Sala
16.30	SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
19.00	TL SERA - informazione
19.30	IL DOPOPARTITA - prima parte
20.30	CARTOONS
20.45	BATMAN - telefilm
21.15	IL DOPOPARTITA - seconda parte
21.30	DALLE 9 ALLE 5 - telefilm
22.00	IL DOPOPARTITA - terza parte
23.30	TL NOTTE - informazione
24.00	VISTE DA VICINO - interviste-ritratto a donne famose. A cura di E. De Villepin e B. Cancelli
0.30	TL NOTTE - informazione
0.45	ALIBI - varietà sexy
1.15	TL NOTTE - informazione
1.30	SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
2.30	ALIBI - varietà sexy

PROGRAMMI NON-STO P

## TEATRO SMERALDO

P.zza XXV Aprile, 10 Milano - Tel. 29006767 r.a.

**Dal 25 febbraio al 9 marzo**

Dal regista e dalla compagnia dell'acclamato  
**JESUS CHRIST SUPERSTAR**

# EVITA

di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice  
regia di Massimo Romeo Piparo

Musical in versione originale con sopratitoli in italiano  
e orchestra dal vivo

Orario Cassa: Feriali ore 11/18.30  
Festivi ore 11/14  
Ufficio Scuole e Cral: Tel. 5466367 / 5453357  
Prenoticket - Tel. 54271 - Prevedite abituali